



La Santa Sede

GIOVANNI PAOLO II

ANGELUS

Domenica, 3 febbraio 1991

Carissimi fratelli e sorelle!

1. Si celebra oggi in Italia la "Giornata per la Vita", tradizionale occasione per riflettere e pregare, invito concreto ad impegnarsi per difendere e promuovere la vita dell'uomo dal suo inizio al suo termine naturale. Sento il bisogno di unire la mia voce a quella dei Vescovi italiani per ripetere, ancora una volta, con chiarezza e coraggio che "la legge divina "Non uccidere" riguarda ogni uomo ed obbliga ogni uomo, indipendentemente dalle sue convinzioni religiose, perché è legge inscritta dal Creatore nella sua coscienza come legge naturale" (Ioannis Pauli PP. II, *Allocutio in Audientia generali*, "Ad fideles polonos", die 30 ian. 1991). Per questo, i politici, gli amministratori e i responsabili dei servizi sociali e della salute debbono riconoscere nell'amore alla vita "il presupposto e il contenuto fondamentale della promozione del bene comune e non lasciare nulla di intentato perché siano assicurate le condizioni economiche sociali e culturali di una libertà effettiva di fronte alla vita" (Dal «Messaggio dei Vescovi italiani per la Giornata per la vita»).

2. "Amore per la vita, scelta di libertà". Ecco il tema di questa Giornata, che ci spinge a considerare il binomio inscindibile di vita e libertà. Come può esserci libertà dove la vita, *ogni vita umana*, non è accolta ed amata? Come può esserci vero progresso sociale, quando si giustificano e si legalizzano gli attacchi e le minacce alla vita dell'uomo, dono gratuito dell'amore provvidente di Dio? Se non c'è rispetto per la vita, si è già nel regno della morte: morte dei sentimenti spenti dall'edonismo sfrenato ed alienante; morte del senso morale, sopraffatto dall'egoismo sterile e devastante, mentre la coscienza rischia di chiudersi alla verità e stenta a riconoscere quel bene che solo rende felice l'uomo.

La vita va sempre difesa, accolta con amore ed accompagnata con costante rispetto. Come esseri

umani e come credenti, non dobbiamo cessare mai di *promuovere la cultura della vita* di fronte alla cultura della morte. Dobbiamo proclamare l'intangibilità del diritto a vivere - e a vivere con dignità - contro l'aborto, crimine aberrante che ha in sé i caratteri del sistema totalitario nei confronti del più indifeso degli esseri umani. Dobbiamo proclamare tale diritto contro ogni manipolazione genetica, che insidia lo sviluppo della persona; contro l'eutanasia ed il rifiuto pratico dei più deboli; contro il razzismo e la violenza omicida di qualsiasi genere. Dobbiamo proclamare tale diritto contro la guerra, - contro questa guerra, che si continua a combattere nella regione del Golfo Persico con crescente minaccia per tutta l'umanità.

3. Maria, Madre degli uomini,

accogli la nostra preghiera
che fa eco al grido angoscioso
delle vittime dell'aborto,
dell'odio, della guerra
e dei tanti attentati alla vita.
Sii sostegno per i deboli
e conforto per chi ingiustamente patisce.
Tocca il cuore
di chi rifiuta la luce della verità
e, uccidendo,
mortifica la sua stessa umanità.

Ricorriamo a Te fiduciosi,
Madre di misericordia,
Madre della vita.

Ai fedeli romani

Nel rivolgere il mio saluto a tutti i presenti in Piazza San Pietro, vorrei esprimere una particolare parola di apprezzamento ai fedeli della diocesi di Roma che, in occasione della XIII "Giornata per la Vita", sono qui venuti insieme con Monsignor Pro-Vicario ed i Vescovi Ausiliari.

Sono lieto che la diocesi di Roma sia impegnata nella difesa e nella promozione della vita umana: questa iniziativa testimonia la volontà di edificare il proprio futuro sulla retta coscienza, illuminata dal Vangelo.

Vi incoraggio di cuore a proseguire in questo cammino: credere nel valore della vita umana e dare il proprio contributo per promuoverla sono condizioni irrinunciabili per edificare la pace nelle famiglie e fra i popoli.

Mi compiaccio anche per quanto a Roma si sta facendo nel campo della pastorale familiare. Il sostegno spirituale e morale alle famiglie va di pari passo con la difesa e la promozione della vita umana.

© Copyright 1991 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana